

Autori

Tomaciello M.Grazia*, Chiozza Gloria*, Caputo Marcello*, Cometti Elena**, Palomba Ugo*, Tortone Claudio***, Blancato Sebastiano*, Bresciano Ivano****, Marangi Filomena****, Chiaramello Anna*****

*ASL Cn1, **Ass. Esseoesse.net onlus, *** DORS Piemonte, **** Consorzio Monviso Solidale, *****Comune Cuneo

Contesto

Il progetto, che è stato promosso e sviluppato nel biennio 2011-2012 dal Servizio Educazione Sanitaria e dal Centro Diurno di Salute Mentale della ASL Cn1 nell'ambito del Piano Locale della Prevenzione 2010/2012 e del più generale processo partecipativo locale dei Profili e Piani di Salute (PePS), ha declinato un percorso di corresponsabilità per la salute che è stato condiviso in particolare con i Comuni di Cuneo, di Fossano, di Savigliano, con il Consorzio "Monviso Solidale" e il Consorzio Socio Assistenziale Cuneese.

L'iniziativa ha preso avvio grazie alla preesistente collaborazione culturale e artistica con l'Associazione "Esseoesse.net onlus / Teatro di Resilienza", da tempo impegnata con i servizi sanitari della ASL Cn1 in attività tese a contrastare le fragilità e lo stigma, in un'ottica di resilienza e di inclusione sociale; fondamentale è stato il raccordo tecnico-scientifico con il DoRS (Centro Regionale Documentazione e Promozione della Salute) già attento ad approfondire il rapporto tra teatro e salute.

L'attenzione si è focalizzata sulla pianificazione e sullo sviluppo di azioni preventive in un'ottica di salutogenesi individuale e comunitaria, in cui il teatro sociale e di comunità viene inteso come pratica efficace di salute (azione performativa) e come efficace strumento di comunicazione della salute.

Protagonisti

Amministratori, operatori sociali e sanitari, insegnanti, studenti, cittadini.

Obiettivi

1. Valorizzare nell'ottica della salutogenesi le esperienze di teatro sociale e di comunità maturate nel territorio cuneese
2. Promuovere il confronto e la condivisione sugli aspetti più significativi che connotano il teatro sociale per la comunicazione della salute
3. Sviluppare e potenziare una prospettiva di rete tra i diversi attori e le diverse competenze in vista di future co-progettazioni che applichino il teatro sociale in un'ottica di sviluppo di comunità.

Azioni

- Attivazione Comitato Tecnico inter-istituzionale permanente (14 partner) con riunioni mensili
- Realizzazione percorso formativo integrato (n.5 laboratori seminariali)
- Pianificazione Forum Regionale in collaborazione con DORS Piemonte e Master TSC Università Torino
- Co-progettazione per bandi locali e regionali (Fondazioni CRC e CRT)

Strumenti

Gruppo tecnico di progetto, tavoli di lavoro inter-istituzionali, formazione integrata, riunioni mensili, documenti condivisi.

Valutazione

Verbalizzazioni riunioni, questionari corsi, interviste, produzione di un video.

Risultati

- Consolidamento della rete territoriale
- Formazione di n. 44 operatori di diversa appartenenza professionale e istituzionale
- Stesura di un documento formale per la comunicazione ai decisori
- Stesura progetto di rete (14 partner) per il bando 2013 delle Fondazioni
- Realizzazione video a fini valutativi e comunicativi del percorso



TEATRO, SALUTE & BENESSERE

Tutte le arti contribuiscono all'arte più grande di tutte: quella di vivere. B. Brecht

Che cos'è il Teatro Sociale e di Comunità ?

Il teatro è una forma antica di comunicazione, espressione, incontro e partecipazione. Il Teatro Sociale e di Comunità (TSC) è una pratica innovativa che promuove la consapevolezza, la crescita e l'empowerment delle persone, dei gruppi e delle comunità utilizzando diversi tipi di linguaggi artistici, processi creativi e forme di performance. Il TSC ha come finalità la crescita e il cambiamento della singola persona, nel rapporto mente-corpo-emozioni-spirito, e della comunità locale, nella sua dimensione umana, sociale e culturale. Il TSC è uno spazio per rafforzare legami solidali e rigenerare coesione sociale con la creazione artistica di simboli e significati condivisi: sviluppa il benessere delle relazioni nei luoghi della comunità. Il TSC è condotto da équipe di professionisti con differenti competenze, è sostenuto da alleanze tra Enti e Associazioni locali, coinvolge persone, gruppi, comunità a partire dalla loro identità e storia.

Serve ?

La sua stessa storia e la ricerca hanno dimostrato la sua efficacia. Istituzioni internazionali e nazionali raccomandano l'investimento nel TSC, perché è un linguaggio e una pratica utile allo sviluppo di abilità personali e sociali, alla promozione di cittadinanza attiva e di inclusione e coesione sociale, alla formazione, alla creazione di benessere e salute individuale, gruppettuale, organizzativa e sociale. Favorisce processi comunicativi nella comunità locale, valorizzando e utilizzando occasioni e luoghi sociali. **Fa bene.**

Fa bene alle persone e alle comunità ?

Dà benessere alla persona, ai gruppi, alla scuola, alla sanità, ai luoghi di lavoro e di vita, alle carceri, e alla comunità nel suo insieme. Crea incontro e confronto, favorisce la rigenerazione di legami sociali e solidali, stimola la partecipazione alla vita della comunità, attiva le risorse della gente e dei territori per ricercare risposte nuove, creative e sostenibili alle questioni sociali. **Fa incrementare capitale sociale.**

Fa bene alla salute e alla sanità ?

Promuove benessere e salute quali diritti e beni individuali e comuni. Essi sono nutriti da ascolto e relazioni tra persone e ruoli, da legami e coesione sociale, da responsabilità individuale e sociale. Aiuta a prevenire comportamenti a rischio e malattie croniche. Riabilita le persone più deboli e svantaggiate. Nella formazione degli operatori potenzia le capacità di ascolto e comunicazione nella cura e assistenza dei pazienti, favorisce il lavoro di équipe, facilita l'accesso ai servizi di diagnosi e cura. **Rende la salute un bene comune prezioso.**

Fa bene alla cultura ?

Fa sperimentare la dimensione del bello presente in ciascuno di noi, stimola curiosità e sensibilità alle diverse forme di arte e cultura, permette di reinterpretare riti collettivi della tradizione e crearne di nuovi, suscita interesse verso la cultura, diventa esso stesso arte e cultura da vedere e fare. **Sviluppa capitale culturale.**

Fa bene all'economia ?

Favorisce la valorizzazione del territorio, promuove ed entra in rete con altri creando sinergie e occasioni di lavoro, fa impresa sociale, crea appuntamenti culturali e artistici. **Produce capitale economico.**

Per saperne di più...

- In breve: Teatro e Salute - lavori in corso... nella ASL Cn1, filmato a cura dell'Associazione Esseoesse.net sull'esperienza formativa laboratoriale realizzata nel territorio del cuneese nel 2012 (disponibile su www.aslcn1.it)
- In breve: Teatro e Salute, factsheet 2010 a cura di DORS Regione Piemonte (disponibile su www.dors.it)
- con approfondimenti: Teatro e salute, la scena della cura in Piemonte di A. Rossi Chiglione (Ananke, 2011); I teatri di Igna, il teatro come strumento di promozione della salute. Teorie, pratiche, cambiamenti di F. Matriconi (Italian University Press, 2010); Teoria e tecniche del teatro educativo e sociale, di A. Pontremoli (Utet, 2005)
- su siti: www.teatrocosiedellecomunità.it - www.teatrodellavita.it - www.teatralmente.it



Il video è accessibile su : www.youtube.com

Conclusioni e apprendimenti

Il percorso ha reso visibile e valorizzato localmente il pre-esistente patrimonio professionale, esperienziale e culturale; ha consentito la messa a punto di un "glossario comune" per gli operatori politici, sociali, sanitari e scolastici; ha creato le basi per una più articolata azione di raccordo con altri ambiti operativi locali e piemontesi; ha generato concrete condizioni per nuove co-progettualità.

Per informazioni e approfondimenti : educazione.sanitaria@aslcn1.it